



dal 1987 per la mediazione

**Figli e figlie nei conflitti tra genitori:  
comportamenti comuni e interventi per stadio di sviluppo**

Stadio	Comportamenti	Interventi
0-3 anni	irritabilità, aumento del pianto, paura, ansia da Separazione, problemi del sonno, problemi gastro-Intestinali; aggressività, regressioni	Stabilire e mantenere routines, coerenza, aumento del tempo di interazione con le figure di attaccamento primario, aumento del contatto fisico affettuoso
4-5 anni	difficoltà a staccarsi fisicamente, paura dell'abbandono, incubi e fantasie paurose	Come per lo stadio precedente, più: ripetizione di informazioni sulla separazione dei genitori e sui conseguenti cambiamenti nella vita quotidiana, aspettative ferme e coerenti in tema di educazione e rispetto delle regole
Età scolare	Instabilità di umore, accresciuta aggressività, sentimenti di rifiuto, conflitti di lealtà nei confronti dell'uno o dell'altro genitore; peggioramento delle prestazioni scolastiche; possibili preoccupazioni circa l'identità di genere	Opportunità di interagire a scuola con coetanei figli di separati, regolari opportunità di verbalizzare sentimenti ed emozioni in un ambiente accogliente e rassicurante, aspettative ferme e coerenti in tema di educazione e rispetto delle regole
Adolescenza	Diminuzione dell'autostima, peggioramento delle prestazioni scolastiche; chiusura; abuso di sostanze; infrazioni delle regole e della legge; comportamenti sessuali inappropriati; assunzione di ruoli adulti in famiglia	Partecipazione a gruppi di supporto con pari età; chiarezza sul proprio ruolo di adolescente e non assunzione di ruoli adulti; aspettative ferme e coerenti in tema di educazione e rispetto delle regole e dei limiti
In ogni stadio	Sintomi psicosomatici; sentimenti di colpa; tentativi di riunire i genitori; tentativi di triangolare i genitori e di far da tramite tra loro	Terapie individuali o familiari possono essere necessarie se i comportamenti o i sintomi influenzano negativamente il funzionamento quotidiano per un periodo di tempo che i genitori percepiscono come eccessivo, o se l'intensità dei sintomi è preoccupante; coerenza nelle routines e nelle richieste di un comportamento accettabile, oltre alla collaborazione tra i genitori sono tutti fattori essenziali per favorire un adattamento a breve e lungo termine.

Fonte: *Pediatrics in Review* Vol.33 No.4 April 2012